

Nel 2018 esenzione ticket sanitari per cittadini in difficoltà

La Regione conferma gli aiuti per visite ed esami anche per il prossimo anno

BOLOGNA

● Niente ticket su visite ed esami e farmaci gratuiti per i cittadini in difficoltà. La Giunta regionale proroga a tutto il 2018 le misure di sostegno sanitario a chi ha perso il lavoro o è stato colpito dal terremoto. Interessate anche le famiglie indigenti individuate dai Servizi sociali dei Comuni.

«Con questa decisione ribadiamo il nostro impegno concreto per sostenere chi vive in condizioni di forte disagio economico o di particolare difficoltà legate al terremoto - sottolineano gli assessori alle politiche per la salute, Sergio Venturi, e alla ricostruzione post sisma, Palma Costi. Nonostante la ripresa produttiva e occupazionale che sta interessando l'Emilia-Romagna, anche grazie alle politiche messe in campo dalla Regione, ci sono ancora sacche di disagio che non possiamo e non vogliamo ignorare. E per una famiglia in difficoltà, vedersi garantite a fine anno queste prestazioni costituisce un pensiero in meno». L'impegno della Regione per il mancato introito del ticket relativo al 2018 si stima possa superare 1 milione e 700 mila euro, considerando complessivamente le misure anticrisi (1 milione 600 mila) e quelle per le popolazioni colpite dal sisma (150 mila euro). Le misure anticrisi riguardano l'esenzione dal pagamento del



L'assessore regionale Venturi



**Impegno concreto per sostenere chi ha bisogno»
(Sergio Venturi)**

ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e l'acquisto dei farmaci di classe A; interessano i lavoratori che hanno perso il lavoro, sono in cassa integrazione, in mobilità o con contratto di solidarietà, e i familiari a loro carico.

Il provvedimento comprende anche l'assistenza farmaceutica per i nuclei familiari emiliano-romagnoli in situazioni di estremo disagio sociale, individuati o in carico ai servizi sociali dei Comuni. A queste famiglie è garantita la distribuzione gratuita dei farmaci di fascia C, ovvero i quelli distribuiti dalle farmacie delle stesse Aziende sanitarie.